

VERIFICA DEL REVISORE

VERBALE N. 01/2016

In data 21 aprile 2016 ad ore 9,30, presso la sede in via G.Falcone e P.Borsellino n.6 in Bezzecca, a seguito della nomina in qualità di revisore addetto al controllo contabile, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 di data 28 gennaio 2015, il sottoscritto Franco Sartori ha svolto presso la A.P.S.P. "G.Cis" la verifica dei seguenti elementi:

- Esame Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa relazione

Premesso

- Che l'articolo 40 comma 4 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 testualmente recita " ...Il Bilancio d'esercizio è redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed approvato entro il 30 aprile di ogni anno."
- Che l'articolo l'art. 8 (comma 2) del Regolamento in materia di contabilità (D.P.Reg 13 aprile 2006, n. 4/L.) prevede che "Le aziende sono obbligate alla redazione e alla tenuta delle seguenti scritture contabili ai sensi degli articoli 2217 e 2215 del Codice Civile: a) libro giornale..(omissis); libro degli inventari...(omissis); libro dei cespiti ammortizzabili."
- Che l'art. 10 del Regolamento in materia di contabilità (D.P.Reg 13 aprile 2006, n. 4/L.) prevede che "1. Il bilancio di esercizio dimostra i risultati della gestione; esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione. 2. Nella redazione del bilancio di esercizio devono essere osservati i principi desunti dall'articolo 2423 bis del codice civile. 3. Il bilancio di esercizio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno..... Omissis"
- Che l'articolo 13 del Regolamento in materia di contabilità (D.P.Reg 13 aprile 2006, n. 4/L.) prevede che "La nota integrativa deve indicare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:...(omissis).
- Visto quanto disposto dall'articolo 28 del D.P.REG, 14 aprile 2006 n. 4/l così come modificato con D.P.Reg, 8 ottobre 2013, n. 10/l , D.P.Reg. 16 dicembre 2013 n. 12/l e D.P.Reg. 9 febbraio 2013 n. 1/l;

Considerato altresì:

- La Legge Regionale 21 settembre 2005, n.7;
- Il Regolamento di esecuzione concernente il riordino delle IPAB, ai sensi del titolo V° della Legge Regionale , 21 settembre 2005, n.7 "Nuovo Regolamento delle istituzioni di assistenza e beneficenza – Aziende pubbliche di servizi alla persona" approvato con decreto del Presidente della Regione n.4/L del 13 aprile 2006;
- il D.P.Reg. Del 14.02.2012, n.3/L "modifiche al regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi della Legge Regionale 21 settembre 2005, n.7, approvato con D.P.Reg. 13 aprile 2006, n.4/L, successive m.i.;
- la Legge Regionale, 28.10.2015, n.22, dove l'articolo 10, stabilisce "che per l'obbiettivo mdi coordinamento di finanza pubblica del sistema territoriale regionale previsto dall'articolo 79 dello Statuto di Autonomia e per coordinare l'ordinamento contabile con l'ordinamento finanziario provinciale, con particolare riferimento alla finanza locale e ai tributi locali , le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali , dei loro enti e organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4° - octies del medesimo articolo 79. A decorrere dal 1° gennaio 2016 cessano, comunque, di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione incompatibili con le disposizioni di cui al Dlgs, 2.06.2011, n.118. In particolare, salvo successivi chiarimenti in senso opposto, appare evidente l'impossibilità, dal 1° gennaio 2016, della facoltà di utilizzo del fondo integrativo rette di cui all'articolo 7 bis del Regolamento di esecuzione relativo alla contabilità delle APSP (Decreto Presidente Regione n.4/L dd. 13.04.2006).

Il sottoscritto dott. Franco Sartori in qualità di revisore della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis":

- Vista la proposta di deliberazione inserita all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione convocato in data 22 aprile 2016 ad ore 18.00 relativa all'esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015;
- Visto il disposto dell'articolo 40 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7;
- Visto il Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ai sensi del Titolo 3° della L.R. 21.09.2005 n. 7 approvato con D.P.REG 13 aprile 2006, n. 4/L.

- Visto il Regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 21.09.2005 n. 7 approvato con D.P.REG 13 aprile 2006, n. 3/L.
- Visto il Regolamento di contabilità dell'ente con specifico riferimento al disposto di cui agli articoli 10 e 15 in merito rispettivamente a "Bilancio di esercizio" e "Utile e perdita di esercizio";
- Visto quanto disposto dall'articolo 23 del comma 5 "Il revisore nello svolgimento della propria attività di collaborazione e vigilanza si informa ai principi di cui all'articolo 2409 ter del codice civile";
- Vista la Circolare UPIPA n. 16/2016 di data 11 aprile 2016.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the top right.

REDIGE LA PRESENTE RELAZIONE:

Relazione del revisore sul bilancio al 31 dicembre 2015

ai sensi degli artt. 2429 comma 2 e 2409-ter c.c.

*** * ***

Signori consiglieri,

ho svolto la revisione contabile del bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis" chiuso al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Azienda.

Il mio esame è stato condotto adottando i principi di revisione coerenti con la dimensione e la struttura dell'azienda.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche effettuate a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G.Cis" chiuso al 31.12.2015 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla L.R. 21 settembre 2005, n. 7

Relazione del revisore sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in particolare:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ho ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle verifiche periodiche, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla A.P.S.P.;

- A seguito di personale verifica sugli atti posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Azienda;
- ho svolto le verifiche periodiche di competenza;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi degni di nota.
- **ESAME DEL BILANCIO chiuso al 31 dicembre 2015**

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in merito al quale riferisco quanto segue:

Per quanto di mia competenza posso affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale, salvo quanto di seguito detto in merito alla valutazione dei beni immobili e mobili.

Dal 1.01.2008 l'A.P.S.P. ha adottato "a regime" la contabilità economico-patrimoniale.

Nel bilancio al 31.12.2015 sono riportate **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** per il valore residuo di Euro 4.751,68.-

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Beni Immobili), per il valore residuo di €13.278.411,57 sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 2, D.P. della Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13/12/2007 che recita:

"I beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati e sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

a) fabbricati: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, moltiplicato per 3;

b) aree fabbricabili: valore catastale determinato secondo i criteri dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta

c) terreni agricoli: valore determinato moltiplicando la rendita dominicale aggiornata per 75 ed il prodotto ottenuto per 5."

Nel corso dell'esercizio 2015 non hanno subito nessuna variazione.

I criteri di valutazione derogano quindi da quelli previsti dal Codice Civile, dalla Legislazione Fiscale e dai Principi Contabili.

Il Revisore ritiene che il valore degli immobili sia conseguentemente sopravvalutato rispetto al costo di costruzione/ricostruzione.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Impianti e macchinari)), per il valore residuo di €.96.949,76.- (attrezzature diverse), per il valore residuo di €.202.851,05.- (mobili e macchine ufficio), per il valore residuo di €.62.756,50.- (altri beni materiali), per il valore residuo di €.41.319,34.- sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 4, D.P.Reg. n. 4/L del 13 aprile 2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13 dicembre 2007 che recita:

"I beni mobili acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, si intendono interamente ammortizzati, e sono contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto."

Le immobilizzazioni materiali, acquistate nel corso dell'esercizio 2015 sono iscritte al costo di acquisto al netto dell'eventuale contributo Provinciale concesso, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Per i beni acquistati nel corso del 2015 l'ammortamento è commisurato ai giorni di effettivo utilizzo.

Le **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**, per €.1.084,65.- consistenti in partecipazioni sono iscritte al costo e riguardano la quota sociale di UPIPA.

Gli **AMMORTAMENTI** delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella generalità dei casi l'aliquota applicata alle immobilizzazioni materiali coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.

L'accantonamento al **FONDO T.F.R.** è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 comma 6, D.P.Reg. n. 4/L del 13/04/2006 modificato dal D.P.Reg. n. 12/L del 13 dicembre 2007 che prevede:

"Il valore del fondo TFR è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato".

Lo stanziamento riporta la valutazione sulla base dei dati che sono a disposizione alla data del 31 dicembre 2015. Il valore del fondo, pari ad Euro 298.214,29.-, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio al netto del credito verso INPDAP per la quota di competenza per l'importo di Euro 717.878,59.-. (per un totale quantificabile in €.1.016.092,88.-).

I DEBITI E I CREDITI sono iscritti in bilancio al valore nominale: non si è ritenuto necessario rettificare i Crediti con nuovi accantonamenti al FONDO SVALUTAZIONE.

La determinazione dei **RATEI E RISCONTI** attivi e passivi è stata concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'A.P.S.P. ha provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti:

- Euro 22.048,52 .- al Fondo rinnovo contrattuale in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità (mastri) regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

- dall'articolo 2427 del Codice Civile

Sulla scorta dei controlli effettuati il sottoscritto Revisore attesta che la contabilità della A.P.S.P. "G.Cis" è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che l'Azienda esegue gli adempimenti civilisti, fiscali e previdenziali, fatto salvo quanto rilevato nelle verifiche periodiche, dove degli errori e/o omissioni si è, eventualmente, comunque, dato puntuale e specifico conto.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1/c del citato Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle A.P.S.P., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 132 del 12 aprile 2006, si prende atto che la Nota Integrativa, tra l'altro, fornisce anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget.

La Nota Integrativa esaminata dal Revisore fornisce tali informazioni tramite un'apposita tabella di raffronto commentata da opportune note.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..



Si può inoltre confermare che non sono in essere operazioni di:

- locazione finanziaria (leasing)
- compravendita con obbligo di retrocessione
- emissione di strumenti finanziari.
- attivazione di strumenti finanziari derivati

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

ATTIVITA'	15.328.203
PASSIVITA'	4.293.821
PATRIMONIO NETTO	10.927.055
UTILE DELL'ESERCIZIO	107.328

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	3.044.207
Costi della produzione	2.964.299
Proventi e oneri finanziari	3.800
Proventi e oneri straordinari	27.463
Imposte di esercizio	3.843
Utile di esercizio	107.328



Il Bilancio e la Nota Integrativa forniscono un quadro esauriente e completo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis"

Parere del revisore al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

In conclusione, i controlli anche contabili eseguiti sulla base di verifiche effettuate a campione evidenziano che il bilancio al 31 dicembre 2015, così come predisposto, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the initials 'JN'.

Piano di miglioramento per il periodo 2013 – 2015

La Giunta Provinciale di Trento ha approvato con propria delibera n. 1696 del 8 agosto 2012, successivamente integrata e modificata con atto n. 637 del 12 aprile 2013, il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione Trentina e di seguito, con atto n. 1348 del 1° luglio 2013, le "Direttive per l'adozione da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona che gestiscono RSA, di piani di miglioramento per il periodo 2013-2015";

Gli adempimenti posti a carico delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona prevedono:

- la riduzione dei finanziamenti provinciali per la gestione delle RSA per il triennio 2013-2015;
- limiti all'aumento della retta alberghiera;
- l'articolazione ed i contenuti dei piani di miglioramento secondo uno schema predeterminato;
- modalità di controllo e verifica dei piani di miglioramento e successivo monitoraggio;

Con provvedimento n. 11 di data 30 agosto 2013 il consiglio di amministrazione della A.P.S.P. "G.Cis di Bezzecca" ha approvato il proprio piano di miglioramento poi inviato al Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia Autonoma. In particolare nella compilazione ci si è proposti di non intaccare i livelli di assistenza diretta agli ospiti. In tale contesto si è privilegiata la gestione diretta dei servizi generali: uffici, cucina, pulizie, lavanderia-guardaroba, purché rispettino i caratteri dell'efficacia e dell'efficienza.

Tale piano fa riferimento alla nota del 4 luglio 2013 del Dirigente (delibera della G.P. n.1348 del 01.07.2013) del sopra citato servizio provinciale che entrando nel merito dei seguenti punti specifica quanto segue:

1) Riduzione dei finanziamenti .

- Per l'anno 2013 il finanziamento a tariffa è stato ridotto dell'1% rispetto al finanziamento 2012;
- Per l'anno 2014 il finanziamento a tariffa sarà ridotto dell'1% rispetto all'anno 2013;

- Per l'anno 2015 il finanziamento a tariffa sarà ridotto del 2% rispetto all'anno 2014;
- 2) limiti all'aumento della retta alberghiera.

In un contesto di riduzione delle spese di finanziamento sarà possibile un adeguamento della retta alberghiera entro il limite dell'inflazione programmata fissata dal Ministero dell'Economia (oggi è pari al 1,5% e così anche per gli anni 2014 e 2015).

La retta alberghiera dell'APSP G.Cis potrà essere aumentata dal 2014 solo del limite massimo di inflazione programmata.

Le Direttive Provinciali per le RSA per l'anno 2015 hanno previsto quanto segue: *"sono impegnate a determinare l'importo della retta alberghiera base 2015 entro i limiti di seguito individuati:*

- se la retta alberghiera base 2014 risulta inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2014 (€ 46,41), il limite della nuova retta 2015 è pari all'importo della retta alberghiera 2014 aumentata di 2 €. La retta 2015, così calcolata non potrà in ogni caso superare l'importo di € 46,91 (46,41+ 0,50).

- se la retta alberghiera base 2014 risulta superiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2014 (€ 46,41), il limite della nuova retta 2015 è pari all'importo della retta alberghiera 2014 aumentata di 0,50 €."

Il Revisore prende atto di quanto riportato nel paragrafo 5 della Relazione sull'andamento della gestione riferita all'esercizio 2015. La relazione dà conto delle azioni programmate e quelle effettivamente poste in essere da parte dell'A.P.S.P. nel corso dell'esercizio 2015. Nessuno degli elementi indicati ha condizionato la regolare gestione dell'esercizio 2015, che ha determinato un utile pari ad € 107.328,76.- al netto dell'accantonamento al F.do rinnovo contrattuale, pari ad € 22.048,52 che, Considerata la sentenza della Corte Costituzionale n.178/2015 si è ritenuto prudentiale accantonare.

In conclusione il revisore esprime, pertanto, parere favorevole sia in merito alla sua approvazione, sia in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

Il Revisore

dott. Franco Sartori



